

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1601 del 25/03/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - IRETI SpA Concessione per l'occupazione di area demaniale di Rio degli Arbi, Rio Perbiolo e Rio delle Vigne relativamente agli Agglomerati "Pugnetolo APR202" e "Tre Rii APR200", in comune di Corniglio (PR) - Procedimento: PR24T0071 - Pratica: 37578/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1719 del 25/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno venticinque MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - IRETI SpA. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI RIO DEGLI ARBI, RIO PERBIOLO E RIO DELLE VIGNE - AGGLOMERATI "PUGNETOLO APR202" e "TRE RII APR200", IN COMUNE DI CORNIGLIO (PR), PROCEDIMENTO: PR24T0071 - PRATICA: 37578/2024

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;

- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.*
Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia e*
DET-2026-123 del 24/02/2026 *Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;*

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 12/03/2024 registrata al PG/2024/47534 del 12/03/2024 con cui la Ditta IRETI SpA, C.F. 01791490343 P.IVA 02863660359, ha richiesto la concessione per l’occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza di Rio degli Arbi, Rio Perbiolo e Rio delle Vigne nel Comune di Corniglio (PR), ad uso scarichi acque reflue urbane, individuate al foglio 25 fronte mappale 461, foglio 4 fronte particelle 479 e 355, e foglio 11 fronte particelle 3, 6 e 8 del NCT del Comune di Corniglio (PR);

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 370 del 04/12/2024 senza che nei 30 (trenta) giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione è ubicata all’interno del Sistema Regionale delle Aree Protette, in

quanto interna all'area contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma e che pertanto rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)"

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi da:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (note PG/2024/219367 del 04/12/2024 e PG/2025/113672 del 24/06/2025);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Nulla Osta ottenuto tramite silenzio assenso ai sensi dell'art. 40 della LR 6/2005, con espressione dell'Ente in data 23/08/2024 acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2024/153464 del 26/08/2024 , Nell'ambito della procedura di rilascio di AUA per lo stesso Agglomerato DET-AMB-2024-6043 del 30/10/2024);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- è esente dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 20 comma 5 L.R. 7/2004 ai sensi della DGR n. 176/2014 e della DGR 913/2009, poichè l'occupazione è finalizzata allo svolgimento di attività connesse a pubbliche finalità, trattandosi di infrastrutture idriche;
- è stato versato in data 12/03/2026 un deposito cauzionale pari a € 946,94;

DATO ATTO che il Codice Antimafia al comma 3 dell'art. 83, stabilisce che non è richiesta la documentazione antimafia per i rapporti tra soggetti pubblici, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti e Aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico, società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici, contraenti generali

di cui all'art. 176 del D.lgs n. 163/2006

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante e alla responsabile di procedimento di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Ditta IRETI SpA, C.F. 01791490343 P.IVA 02863660359, la concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico dei corsi d'acqua Rio degli Arbi, Rio Perbiolo e Rio delle Vigne, in Comune di Corniglio (PR), per uso scarichi acque reflue urbane, codice pratica PR24T0061 e catastalmente identificate al:

- foglio 25 fronte particella 461: uno scarico (diam. 0,3 m e lungh. 0,5 m);
- foglio 4 fronte particelle 479 e 355: due scarichi (diam. 0,25 m e lungh. 0,5 m; diam. 0,315 m e lungh. 0,5 m);
- foglio 11 fronte particelle 3, 6 e 8: tre scarichi (diam. 0,3 m e lungh. 0,5 m; diam. 0,3 m e lungh. 0,5 m; diam. 0,25 m e lungh. 0,5 m);

2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2044**;

3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 13/03/2026 (PG/2026/47873 del 16/03/2026);

4. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di € 946,94;

5. di dare atto che non è stata acquisita l'informativa antimafia in quanto il concessionario è esente dall'obbligo ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;

7. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è Chiara Melegari Incaricata di Funzione Polo Specialistico Suoli Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione e contestuale regolarizzazione per l'occupazione di aree demaniali rilasciata alla Società IRETI S.p.A., C.F. 01791490343 P.IVA 02863660359, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - **Procedimento PR24T0071**

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di aree demaniali di pertinenza dei seguenti corsi d'acqua, come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente:
 - Rio degli Arbi, ad uso scarico acque reflue urbane (uno), in Comune di Corniglio (PR), denominato agglomerato "Pugnetolo" (cod. APR202), catastalmente identificata al Foglio 25 fronte Mappale 461;
 - Rio Perbiolo, ad uso scarichi acque reflue urbane (due), in Comune di Corniglio (PR), denominato agglomerato "Tre Rii" (cod. APR200), catastalmente identificata al Foglio 4 fronte Mappali 479 e 355;
 - Rio delle Vigne, ad uso scarichi acque reflue urbane (tre), in Comune di Corniglio (PR), denominato agglomerato "Tre Rii" (cod. APR200), catastalmente identificata al Foglio 11 fronte Mappali 3, 6 e 8.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata per anni 19 (diciannove) con scadenza il 31/12/2044.**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta

dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Ai sensi della DGR n. 176/2014 e della DGR 913/2009, poichè l'occupazione è finalizzata allo svolgimento di attività connesse a pubbliche finalità, trattandosi di infrastrutture idriche, il concessionario è esentato dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 20 comma 5 L.R. 7/2004.
2. L'importo del deposito cauzionale è stabilito in € **946,94**, e viene versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.;
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza

all'Amministrazione Concedente.

2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di

eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.

6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico e conservazionistico naturalistico-ambientale

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma assunto ai protocolli ARPAE **n. 219367 del 04/12/2024 per l'Agglomerato "Pugnetolo APR202"** e **n. 113671 del 24/06/2025 per l'Agglomerato "Tre Rii APR200"**, allegati al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Per quanto riguarda gli aspetti legati all'Area contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, il Nulla Osta viene ottenuto tramite silenzio assenso ai sensi dell'art. 40 della LR 6/2005.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

APR0202) in Comune di Corniglio (PR), alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- 1) data l'assenza di una tavola di dettaglio che evidenzii i particolari costruttivi del manufatto di scarico rapportati al corso d'acqua ricettore, si invita il proponente a trasmettere allo scrivente Ufficio tale documento entro un anno dal presente parere;
- 2) sarà onere del concessionario farsi carico della manutenzione ordinaria e, se appositamente autorizzata dallo scrivente Ufficio, straordinaria dell'area circostante allo scarico, al fine di mantenerne l'efficienza idraulica ed impedire erosioni o depositi incontrollati di inerti o altro materiale flottante, in particolare effettuando verifiche dopo ogni piena significativa del corso d'acqua ricettore;
- 3) qualora tali verifiche evidenziassero la necessità di intraprendere interventi di manutenzione ordinaria dei tratti d'alveo in prossimità del manufatto di scarico, quali operazioni di pulizia e/o manutenzione della condotta, interventi di asportazione del materiale flottato a ridosso della stessa, ecc., ovvero interventi urgenti di difesa del tratto d'alveo in dipendenza dello scarico, il concessionario dovrà provvedervi al più presto, a propria cura e spese, previa semplice comunicazione da inoltrare allo scrivente Ufficio;
- 4) nell'ambito della comunicazione di cui al punto precedente dovrà essere riportato il nominativo della ditta che eseguirà i lavori ed il referente tecnico degli stessi (compreso il relativo recapito telefonico);
- 5) in relazione al rischio idraulico correlato al corso d'acqua ricettore, il concessionario dovrà dotare lo scarico di accorgimenti atti ad evitare erosioni/dissesti alle rive torrentizie, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe;
- 6) dovrà essere mantenuto il decoro delle aree demaniali concesionate a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente; saranno quindi a carico del richiedente tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del buon regime del corso d'acqua nel tratto in dipendenza della concessione in questione;
- 7) in relazione a possibili piene del corso d'acqua, il concessionario dovrà predisporre tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area demaniale, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;
- 8) si rammenta che al termine dell'utilizzo, il manufatto di scarico e sue pertinenze dovranno essere prontamente rimossi, e l'area demaniale essere restituita alle medesime condizioni iniziali, pulita e priva di ogni tipo di rifiuto, cose ed attrezzi;
- 9) si ricorda che ogni modifica all'area demaniale oggetto della presente concessione, sia in termini di maggiori apporti della rete di scarico che di opere interferenti con il corso d'acqua ricettore dello scarico stesso, deve essere assoggetta a parere da parte dello scrivente Ufficio.

È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente, nonché a mezzi e imprese da questo Ufficio incaricate.

Il concessionario si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere e così pure di rispondere per ogni danno alle persone ed alle cose, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

Il concessionario dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di

eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

PV/AP/GG

ESPRIME parere favorevole al rilascio di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Rio Perbiolo e del Rio delle Vigne con 5 tubazioni di scarico afferenti alla rete dell'agglomerato di Beduzzo Tre Rii (Cod. APR0200) del Comune di Corniglio (PR), nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) data l'assenza di una tavola di dettaglio che evidenzi i particolari costruttivi dei manufatti di scarico riportati al corso d'acqua ricettore, si invita il proponente a trasmettere allo scrivente Ufficio tale documento entro un anno dal presente parere;
- 2) sarà onere del concessionario farsi carico della manutenzione ordinaria e, se appositamente autorizzata dallo scrivente Ufficio, straordinaria dell'area circostante allo scarico, al fine di mantenerne l'efficienza idraulica ed impedire erosioni o depositi incontrollati di inerti o altro materiale flottante, in particolare effettuando verifiche dopo ogni piena significativa del corso d'acqua ricettore;
- 3) qualora tali verifiche evidenziassero la necessità di intraprendere interventi di manutenzione ordinaria dei tratti d'alveo in prossimità del manufatto di scarico, quali operazioni di pulizia e/o manutenzione della condotta, interventi di asportazione del materiale flottato a ridosso della stessa, ecc., ovvero interventi urgenti di difesa del tratto d'alveo in dipendenza dello scarico, il concessionario dovrà provvedervi al più presto, a propria cura e spese, previa semplice comunicazione da inoltrare allo scrivente Ufficio;
- 4) nell'ambito della comunicazione di cui al punto precedente dovrà essere riportato il nominativo della ditta che eseguirà i lavori ed il referente tecnico degli stessi (compreso il relativo recapito telefonico);
- 5) in relazione al rischio idraulico correlato al corso d'acqua ricettore, il concessionario dovrà dotare lo scarico di accorgimenti atti ad evitare erosioni/dissesti alle rive torrentizie, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe;
- 6) dovrà essere mantenuto il decoro delle aree demaniali concesionate a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente; saranno quindi a carico del richiedente tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del buon regime del corso d'acqua nel tratto in dipendenza della concessione in questione;
- 7) in relazione a possibili piene del corso d'acqua, il concessionario dovrà predisporre tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area demaniale, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;
- 8) al termine dell'utilizzo, i manufatti di scarico e relative pertinenze dovranno esser prontamente rimossi e l'area demaniale essere restituita alle medesime condizioni iniziali, pulita e priva di ogni tipo di rifiuto, cose ed attrezzi.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante il periodo di concessione il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza

alle aree in oggetto del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

Il concessionario dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/PV



Collecchio, data PEC
Prot. vedi corpo PEC
cat. 06.06

Spett.le ARPAE Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma -PEC

e p.c. all'Area Vigilanza
SEDE

Oggetto: PARCO REGIONALE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA. DPR 59/2013 ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER GLI AGGLOMERATI DI RIVALBA (APR0221), SAUNA (APR0204), BEDUZZO TRE RII (APR0200), PUGNETOLO (APR0202), IN COMUNE DI CORNIGLIO, PRESENTATA DA IRETI S.P.A. RISCONTRO VS SOLLECITO.

In riferimento alle diverse vs. note di sollecito parere pervenute nei giorni scorsi, relative a richieste di rilascio di Autorizzazioni Uniche Ambientali presentate da IRETI S.p.A. in comune di Corniglio, acquisite ai protocolli di questo Ente ai numeri 4899 del 22/09/2023 agglomerato di Rivalba (COD. APR0221); 4901 del 22/09/2023 agglomerato di Sauna (COD. APR0204); 4902 del 22/09/2023 agglomerato di Beduzzo Tre Rii (COD. APR0200) e 4903 del 22/09/2023 agglomerato Pugnetolo (COD. APR0202);

Vista le integrazioni richieste con nota prot. n. 6088 del 22/11/2023 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, acquisite complessivamente in data 20/05/24 (invio spese istruttorie da parte di Ireti S.p.A.) ai protocolli 2976 e 2999 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

Si informa, come già evidenziato in nostra precedente comunicazione inviata in data 09/10/2023 con protocollo n. 5197, che ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1203 del 21 settembre 2020 (reperibile al seguente link <https://www.parchidelducato.it/pagina.php?id=323>) il provvedimento di rilascio del nulla osta è emesso entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della documentazione relativa all'istanza completa in ogni sua parte. Decorso tale termine, il nulla osta si intende rilasciato, ai sensi degli art. 40 e 48 della LR 6/2005.

Si fa presente che il regime del silenzio assenso come sopra descritto, vige in riferimento al procedimento del nulla osta riguardante ogni progetto, intervento, impianto, opera o attività che ricade nel

U
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2024-08-26 11:15:21.0, PG/2024/153464
CSP IA CONFORME ALL'ART. 238/7/2024
P. Protocollo n. 0004521/2024 del 23/08/2024
F. File: Stefano



territorio delle Aree Protette (Parchi e Riserve Regionali) gestiti dall'Ente di Gestione dei Parchi per la Biodiversità Emilia Occidentale, mentre non si applica qualora l'istanza riguardi progetti, interventi, impianti, opere o attività che ricadono contemporaneamente anche all'interno di un sito Rete Natura 2000, come specificato al punto 3 dell'art. 11 del Regolamento sopracitato.

La presente costituisce risposta esaustiva per tutte le analoghe pratiche da voi considerate ancora pendenti e per i futuri procedimenti che riguardano progetti, interventi, impianti, opere o attività che ricadono esclusivamente nel territorio di Parchi e Riserve Regionali.

Per eventuali richieste di chiarimento contattare il funzionario istruttore competente per territorio Arch. Paola Urangi (tel. 0521/802688 – email: p.urangi@parchiemiliaoccidentale.it).

Distinti saluti

IL RESPONSABILE D'AREA

Dott. Stefano Porta

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.